

# ASSOCIAZIONE DEI TOSCANI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

**COMUNICATO STAMPA:**

Udine, 9.10.2006.

## **I TOSCANI NEL PATRIARCATO DI AQUILEIA - Conferenze**

L'ASSOCIAZIONE REGIONALE DEI TOSCANI NEL FRIULI VENEZIA GIULIA, fondata a Udine il 6 maggio 2004 da un gruppo di toscani residenti in Friuli Venezia Giulia ha indetto un ciclo di conferenze pubbliche sulla presenza dei Toscani nel patriarcato di Aquileia. Dette conferenze hanno avuto inizio nel 2005 con la prima tenutasi a Palmanova a cura della prof. Vittoria Masutti e nel gennaio 2006 a Monfalcone, grazie anche al sostegno e la coorganizzazione del Comune di Monfalcone, tenuta dalla prof. Donata Degrassi e dalla prof. Vittoria Masutti.

Tutte le conferenze hanno avuto termine con un incontro conviviale durante il quale si è continuata la trattazione del tema in conferenza e intrecciati nuovi rapporti di conoscenza e di amicizia con i Toscani e non toscani presenti.

**La prossima conferenza si terrà il 20 ottobre 2006 alle ore 18,30** nella sala consiliare del Comune di Gemona, con il **sostegno della Fondazione CRUP** e il patrocinio del Comune di Gemona e della Provincia di Udine.

**Avrà come tema: " I Toscani a Gemona del Friuli fra i secoli XIII e XIV"**

Saranno **Relatori:**

- Il prof. **Michele Zacchigna** che parlerà su "Egemonia economica ed attività commerciali"
- e il dott. **Maurizio Covacich** che parlerà su " La famiglia De Bombenis ed il suo intervento sul mercato frumentario gemonese".

L'Associazione, riferisce il Presidente Angelo Rossi, intende valorizzare l'efficace integrazione della componente della società friulana rappresentata dai Toscani e dai discendenti dei Toscani in Friuli. Una forma di immigrazione da Firenze che risale al tredicesimo secolo. Già nel Medioevo furono numerose le famiglie trasferitesi in Friuli per lavorare nel servizio di appalto dei dazi e coniazione di monete per il Patriarca. A quell'epoca già efficiente, ma altrettanto numerosi furono i banchieri, i commercianti e gli artigiani toscani insediatisi in Friuli per affacciarsi già allora verso i mercati dell'Oriente e del centro Europa. Dai documenti storici, appare che nel 1300 al Patriarca Bertrando risultava la presenza di numerosi immigrati toscani nella classe dirigente udinese. Furono da stimolo, si legge nei testi storici, alla società locale. Aprirono imprese commerciali e banchi di cambio, divenendo filiali di grandi imprese fiorentine e senesi: i Bardi, i Capponi, i Chianentini. Altri Toscani gestivano imprese manifatturiere dalle fabbriche di panni, alle fonderie, ai molini, alle fucine, alle tintorie e sartorie, agli orefici, lanaioli, drappieri, cartai, barbieri, pittori. Ma non mancavano i notai, gli avvocati, i medici. Le casate più affermate erano i Piccolomini a Cividale, i Brunelleschi a Spilimbergo, i Franceschini a Gemona, i Cavalcanti e i Bartolini a Udine.

Per approfondire l'importanza della presenza toscana in regione saranno indette altre conferenze a Cividale del Friuli, Udine, Pordenone e Trieste.

**Contatti:** Angelo Rossi 335.60.52.508 - dott. Roberto Zini 348.720.42.00  
oppure e-mail: [toscani.fvg@email.it](mailto:toscani.fvg@email.it)

L'ufficio stampa

**Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia**  
**Udine via Cairoli 1 c/o Online - tel. 0432.25379**